



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## REGOLAMENTO

### Sommario

ART. 1 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
ART. 2 PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	3
ART. 3 MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO	3
<b>TITOLO I</b>	<b>4</b>
ART. 4 COLLEGIO DEI DOCENTI	4
ART. 5 CONSIGLIO DI ISTITUTO	4
ART. 6 CONSIGLI DI CLASSE E DI SEZIONE	4
<b>TITOLO II</b>	<b>6</b>
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	6
ART. 7 ORARIO	6
ART. 8 INGRESSO E USCITA DA SCUOLA - ASSUNZIONE, CESSAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
ART. 9 FREQUENZA E ASSENZE	6
ART. 10 RITARDI	7
ART. 11 SOSPENSIONE LEZIONI PER SCIOPERI, ASSEMBLEE SINDACALI O PER EVENTI ECCEZIONALI (PER INFANZIA E PRIMARIA)	7
ART. 12 MENSA	7
ART. 13 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	8
ART. 14 ABBIGLIAMENTO	8
LA SCUOLA PRIMARIA	8
ART.15 ORARIO DELLE LEZIONI	8
ART. 16 ENTRATE, USCITE, ASSENZE INFANZIA E PRIMARIA	9
ART. 17 PERMANENZA A SCUOLA	11
ART.18 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA	15
ART. 19 LEZIONI E COMPITI A CASA	16
ART. 20 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	17
<b>TITOLO III</b>	<b>20</b>
ART. 21 MALORI E INCIDENTI	20
ART. 22 PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA	20
ART. 23 PREVENZIONE/PROFILASSI DELLA PEDICULOSI DEL CAPO	20
ART. 24 RISARCIMENTI	21



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

ART. 25 ACCESSO DEL PUBBLICO	21
ART. 26 CRITERI GENERALI ISCRIZIONI	21
ART. 27 CRITERI GENERALI FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI	22
ART. 28 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	22
ART. 29 RIUTILIZZO DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA PRIMARIA	24
ART. 30 DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO PROVENIENTE DALL'ESTERNO	24
ART. 31 MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI	25
ART. 32 ESAMI DI IDONEITÀ	25
ART. 33 COMMISSIONE DEGLI ESAMI DI IDONEITÀ	25



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## **REGOLAMENTO**

### **PREMESSA**

La scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la Famiglia, per educare ed istruire gli alunni aiutandoli a crescere come persone. È nella scuola, infatti, che l'alunno prosegue il processo di socializzazione avviato all'interno della famiglia. Soprattutto in queste due istituzioni vengono insegnate le prime regole di comportamento e fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio. Questo regolamento, frutto di una riflessione comune e di un confronto tra le due agenzie educative che più incidono sulla vita dell'alunno, vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione e del Progetto educativo della scuola San Giuseppe. È di fatto un "contratto formativo" scritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi accedono o fruiscono della scuola.

### **Art. 1 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) di cui l'Istituzione Scolastica Paritaria "San Giuseppe" di Aosta è dotata, nella consapevolezza di una Scuola autonoma responsabile ed innovativa, costituisce il principale punto di riferimento, insieme alla normativa statale e regionale, per l'operare dell'Istituzione e quindi del Regolamento stesso.

### **Art. 2 PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento è pubblicato mediante affissione all'albo d'Istituto ed entra in vigore al momento della sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

### **Art. 3 MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO**

Allo scopo di recepire eventuali aggiornamenti di carattere normativo i singoli articoli del presente Regolamento possono essere rivisti e adeguati. Modifiche possono essere suggerite anche dal Consiglio di Istituto su proposta della maggioranza dei suoi componenti. Per tali modifiche verrà acquisito il parere del Collegio dei Docenti.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## **TITOLO I**

### **ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

Gli OO.CC dell'Istituzione sono strutturati conformemente a quanto previsto al Titolo I, capo I, sezione I del T.U. n. 294/94 e svolgono le loro funzioni nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente per le scuole paritarie. (Rif. AGIDAE)

#### **Art. 4 COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico in materia didattica, ad esso fa capo la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa in riferimento alle particolari esigenze dell'Istituzione Scolastica. Esso è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituzione ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative; ne fanno parte anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce per gli adempimenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94, secondo il Piano Annuale delle Attività (PAA) proposto dal Coordinatore e approvato dal Collegio. Le riunioni sono convocate dal Coordinatore in seduta ordinaria secondo il calendario deliberato e in seduta straordinaria ogni qualvolta lo stesso ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

#### **Art. 5 CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti organizzativi generali dell'Istituzione scolastica. In esso sono rappresentate le componenti dell'Istituto, docenti e genitori, in un numero di rappresentanti secondo le dimensioni della scuola. Il Consiglio svolge le sue funzioni nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente. I membri del Consiglio, rappresentanti delle varie componenti, nell'ambito di una collaborazione costruttiva, operano per il miglior funzionamento dell'Istituzione e nell'interesse della popolazione scolastica per il perseguimento di mete educative condivise dalla comunità educante e dalla sua utenza e rispondenti alla normativa vigente. La divulgazione degli atti del Consiglio avviene mediante la comunicazione alle famiglie, sottoscritta dal Coordinatore.

#### **Art. 6 CONSIGLI DI CLASSE E DI SEZIONE**

Il Consiglio di classe, proprio della Scuola primaria e il Consiglio di Sezione proprio della Scuola dell'Infanzia, è composto dai docenti di ogni singola classe e da due rappresentanti dei genitori. Il Consiglio può operare in forma plenaria quando è composto da tutte le sue componenti, in forma tecnica quando è composto dalla sola componente docente o in forma allargata quando



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

prevede la presenza di tutti i genitori. Il Consiglio di classe si insedia dopo le elezioni dei Rappresentanti di classe, che vengono indette entro il 31 ottobre di ogni anno. Le riunioni sono convocate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche in seduta ordinaria secondo il calendario deliberato e in seduta straordinaria in caso di necessità.

- le ore svolte dagli insegnanti nelle riunioni vengono conteggiate all'interno delle ore previste dal CCNL per la Funzione docente (Contratto AGIDAE)
- le votazioni dei rappresentanti dei genitori avvengono tramite la modulistica predisposta dalla segreteria. All'atto dell'approvazione del Piano Annuale delle Attività, si definiscono, per l'anno scolastico in corso, quali riunioni eventualmente potranno svolgersi in remoto. Di norma le riunioni si terranno in presenza.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## **TITOLO II**

### **ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA**

#### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **Art. 7 ORARIO**

Nell'Istituzione scolastica è presente la scuola dell'infanzia in cui sono assegnati in organico due insegnanti per ognuna delle tre sezioni che funzionano ad orario prolungato. L'orario della scuola è il seguente: apertura dalle ore 7:30 alle 9:00 e uscita dalle ore 16:30 alle ore 17:30. Gli alunni di 3 anni vengono inseriti gradualmente a partire dal primo giorno di scuola (il progetto di inserimento graduale viene illustrato ai genitori durante la riunione per i nuovi iscritti). È prevista, per ogni sezione, un'ora e trenta minuti a settimana di insegnamento della Religione Cattolica. La scuola funziona dal lunedì al venerdì. Prima delle ore 7:30 la scuola dell'infanzia è chiusa: pertanto, anche se gli insegnanti sono già presenti nell'edificio, i bambini non possono entrare e sono sotto la responsabilità dei loro genitori.

(francese in base allo Statuto Speciale della Vda- lingua inglese - fare riferimento al P.T.O.F.)

##### **Art. 8 INGRESSO E USCITA DA SCUOLA - ASSUNZIONE, CESSAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

Gli insegnanti, di norma, si trovano a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Nella Scuola primaria, gli insegnanti accolgono i bambini all'inizio della giornata scolastica e li accompagnano alla fine dell'orario scolastico fino all'uscita della scuola. Le responsabilità dei docenti connesse alla vigilanza sugli alunni hanno inizio al momento in cui la persona che accompagna il bambino a scuola lo affida all'insegnante e cessano quando questi lo riconsegna alla persona incaricata del ritiro. Pertanto, prima della consegna del bambino e dopo il suo ritiro, la vigilanza compete alla persona che ne ha la custodia, indipendentemente dal fatto che il passaggio avvenga nell'ambito della scuola.

##### **Art. 9 FREQUENZA E ASSENZE**

Si ricorda che possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia solo i bambini in regola con le disposizioni del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, modificato dalla Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119).

È possibile accogliere il bambino che deve compiere i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento se la scuola possiede dei posti liberi dopo aver esaurito eventuali liste



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

di attesa e solo se il Collegio dei Docenti, in accordo con la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, abbia valutato positivamente le modalità e i tempi di accoglienza per i bambini che anticipano l'iscrizione. L'anticipo non è sempre positivo e dipende dalla maturità del singolo bambino, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo.

Se il bambino manifesta malessere fisico, i docenti avvisano i genitori affinché questi (o persone delegate) lo accompagnino a casa. Per le assenze prolungate per motivi di famiglia si richiede di inviare in anticipo una comunicazione scritta, via mail, in segreteria.

### **Art. 10 RITARDI**

Dopo le ore 9:00 l'ingresso verrà chiuso e non saranno accolti altri bambini se non quelli il cui ritardo sia stato comunicato alla scuola e questa ne abbia accolto le motivazioni.

### **Art. 11 SOSPENSIONE LEZIONI PER SCIOPERI, ASSEMBLEE SINDACALI O PER EVENTI ECCEZIONALI (PER INFANZIA E PRIMARIA)**

In caso di sciopero degli insegnanti, come da normativa vigente, sarà data comunicazione ai genitori degli alunni e verificata la presa visione della stessa. In seguito all'avviso ricevuto dall'Istituzione, il genitore, se decide di portare il figlio a scuola, è tenuto a verificare l'effettiva presenza degli insegnanti e le modalità di funzionamento del servizio scolastico, a tutela del minore. In caso di assemblee sindacali, si provvederà per tempo a far conoscere le eventuali interruzioni delle lezioni prima dell'orario previsto; i genitori provvederanno a prelevare il proprio figlio da scuola nell'orario comunicato.

In caso di esigenza di sospendere le lezioni a causa di eventi eccezionali (per esempio mancanza di riscaldamento, ...) le famiglie saranno avvisate telefonicamente su disposizione del Coordinatore.

La chiusura straordinaria della scuola è disposta dal sindaco.

Nel caso di assenza di un docente è possibile che vi siano variazioni sia sulle attività didattiche sia sulle uscite programmate.

### **Art. 12 MENSA**

Il servizio mensa è assicurato alle famiglie che ne fanno richiesta e i pasti sono preparati dalla cucina dell'Istituto San Giuseppe. Nella Scuola dell'Infanzia il tempo mensa è tempo scolastico e gli alunni sono affidati agli insegnanti. Il personale inserviente svolge proprie mansioni in collaborazione con i docenti affinché sia assicurata la valenza formativa e didattica che tale momento comporta.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

### **Art. 13 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Si ritiene un valore essenziale la collaborazione tra Scuola e famiglia ai fini di instaurare una comune e proficua linea educativa per lo sviluppo e il benessere psicofisico del bambino. La Scuola consegna ad ogni famiglia dei bambini di 3 anni, una circolare che consiste in un promemoria circa le regole di vita scolastica quotidiana da rispettare (orari d'ingresso, di uscita, materiale, abbigliamento idoneo...).

Gli insegnanti incontrano i genitori durante un'assemblea di classe ad inizio anno scolastico per illustrare l'organizzazione della scuola e la programmazione annuale. In questo primo incontro si svolgeranno, per ogni classe, le Elezioni dei genitori Rappresentanti dei genitori che faranno parte del Consiglio di Intersezione.

Ogni tre anni, tra i rappresentanti, verranno votati i rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

I genitori saranno poi convocati periodicamente per i colloqui individuali per l'illustrazione del percorso formativo del bambino.

Per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia viene attivato un indirizzo di posta elettronica istituzionale, che permane nei gradi scolastici successivi, fino all'uscita dell'alunno dal sistema scolastico regionale.

### **Art. 14 ABBIGLIAMENTO**

Poiché durante l'anno possono essere svolte attività all'aperto non programmabili con anticipo, ma comunque legate alla programmazione e progettazione didattica (uscite nel giardino della scuola e passeggiate o piccole escursioni sul territorio comunale), i bambini devono venire a scuola con calzature e abbigliamento comodi e adatti alla stagione. Si richiede che ciascun bambino abbia uno zainetto con un cambio completo. Si richiedono due cambi completi per i bambini di tre anni.

## **LA SCUOLA PRIMARIA**

### **Art.15 ORARIO DELLE LEZIONI**

Le classi della scuola primaria entrano scaglionate secondo l'orario seguente:

ore 7.55 : entrata classe quinta;

ore 8.00: entrata classi terza e quarta;

ore 8.05: entrata classi prima e seconda.

Anche le **uscite** sono state regolamentate nello stesso modo:

ore 16.25: uscita classe quinta;

ore 16.30: uscita classi terza e quarta;



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

ore 16.35: uscita classi prima e seconda.

Gli insegnanti, al mattino, escono per accogliere i bambini delle diverse classi e i loro fratellini che entrerebbero più tardi e che vengono affidati ai loro insegnanti. I genitori e gli altri accompagnatori attendono fuori dall'edificio.

La maggior parte degli alunni usufruisce del servizio mensa. Alle ore 12.00 viene perciò accompagnato in refettorio dagli insegnanti e dagli educatori che si occupano dell'assistenza in questo momento. Chi invece va a casa esce alle 12.00 e rientra alle 13.55, accompagnato da un insegnante o dal personale ATA.

Il mercoledì gli orari delle uscite sono i seguenti:

ore 11.55: uscita classe quinta;  
ore 12.00: uscita classi terza e quarta;  
ore 12.05: uscita classi prima e seconda.

La scuola resta chiusa il sabato.

Eventuali variazioni di orario possono aver luogo in situazioni come visite di studio, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive e culturali, assemblee sindacali dei docenti. In questi casi gli alunni e i loro genitori verranno tempestivamente informati tramite apposita comunicazione scritta.

## **Art. 16 ENTRATE, USCITE, ASSENZE INFANZIA E PRIMARIA**

Gli insegnanti, oltre a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, accompagnano, alla fine dell'orario scolastico, gli alunni fino all'uscita della scuola. L'ingresso degli alunni a scuola avviene sotto la vigilanza del personale docente. Prima delle 7.55 la scuola è chiusa, quindi non è assicurata alcuna vigilanza sugli alunni: al di fuori dell'orario scolastico i genitori sono responsabili dei propri figli quando sostano nelle aree di pertinenza della scuola. Prima di tale orario non è consentito agli alunni di entrare nell'edificio scolastico. In caso di necessità per le famiglie, è previsto un servizio di prescuola. Quando iniziano le lezioni, tutti gli alunni devono trovarsi in classe. L'uscita degli alunni al termine delle lezioni avviene per file ordinate, sempre precedute dal docente in servizio nell'ultima ora. I doveri di vigilanza degli insegnanti terminano nel momento in cui gli alunni varcano le porte della scuola e sono riconsegnati ai genitori: da tale momento gli alunni tornano sotto la responsabilità dei genitori stessi o delle persone che essi hanno delegato. All'inizio dell'anno scolastico i genitori indicano



## **ISTITUTO SAN GIUSEPPE**

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

su apposito modulo le persone autorizzate a prelevare i figli all'uscita. I genitori o le persone da essi delegate devono prelevare i bambini davanti al cancello o all'ingresso della scuola, rispettando rigorosamente gli orari stabiliti. In caso di ritardo previsto o imprevisto, si chiede ai genitori di comunicarlo anche telefonicamente alla portineria dell'Istituto San Giuseppe. I bambini in ritardo non possono entrare da soli o accompagnati dai genitori nei locali scolastici. Se, per lo svolgimento di particolari attività quali visite di studio, viaggi di istruzione, partecipazione a manifestazioni sportive, l'inizio o il termine dell'attività didattica avviene in luoghi o orari diversi da quelli usuali, la scuola informerà tempestivamente le famiglie rispetto al tempo e al luogo in cui l'attività didattica inizia e finisce e il momento in cui prendere i propri figli.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche i genitori degli alunni non potranno accedere ai locali scolastici, salvo casi eccezionali.

Quando l'insegnante è in servizio, non può trattenersi a parlare con le famiglie, nemmeno per telefono, perché verrebbe meno al proprio dovere di vigilanza, che è continuo anche durante la ricreazione del mattino/o pomeridiana, e impedirebbe agli altri alunni di seguire regolarmente la lezione.

I docenti rimangono sempre a disposizione delle famiglie per colloqui individuali eccezionali da concordare tramite comunicazione scritta sul diario del bambino.

### **Frequenza e assenze**

La frequenza costante è la condizione indispensabile per un proficuo percorso scolastico di ogni alunno, pertanto le assenze devono essere eccezionali e debitamente motivate. Anche le attività sportive e culturali e le visite di istruzione fanno parte dell'attività didattica. Tutte le assenze, anche di mezza giornata, sono annotate sul registro di classe e devono essere giustificate sul diario. La richiesta di giustificazione delle assenze è, infatti, segno di attenzione nei confronti della famiglia e garantisce e tutela il minore.

Per le assenze prolungate per motivi di famiglia si richiede una comunicazione scritta, in anticipo, tramite mail in segreteria. Sarà interesse delle famiglie preoccuparsi di far recuperare ai propri figli le principali attività svolte durante l'assenza.

### **Ritardi**

La puntualità è necessaria per un efficace svolgimento delle attività formative e didattiche, perciò gli alunni devono rispettare gli orari delle lezioni. In caso di ritardo essi devono essere provvisti di giustificazione scritta sul diario. In caso di ritardi abituali e ripetuti degli alunni, gli insegnanti sollecitano i genitori al rispetto dell'orario e segnalano il fatto al Coordinatore delle attività didattiche ed educative. In caso di frequenti e continui ritardi in uscita, la scuola è tenuta ad avvisare le autorità competenti.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

### **Uscite anticipate e entrate fuori orario**

Le uscite anticipate per particolari motivi sono autorizzate solo se il genitore presenta una richiesta scritta sul diario. Per gravi ed eccezionali motivi, il genitore può richiedere l'uscita anticipata del figlio presentandosi direttamente a scuola o delegando altra persona per iscritto. In caso di malessere dell'alunno, la scuola avvisa la famiglia, che si occuperà di ritirare il figlio personalmente o tramite un delegato. Le entrate posticipate devono essere giustificate sul diario e il bambino deve essere accompagnato a scuola dal genitore o da altra persona da questi delegata formalmente.

### **Sospensione delle lezioni per scioperi, assemblee sindacali o eventi eccezionali**

In caso di sciopero degli insegnanti, come da normativa vigente, sarà data comunicazione ai genitori degli alunni tramite registro elettronico e sarà verificata la presa visione. In seguito all'avviso ricevuto dall'Istituzione, il genitore, se decide di portare il figlio a scuola, è tenuto ad accompagnarlo personalmente per verificare l'effettiva presenza degli insegnanti e le modalità di funzionamento del servizio scolastico, a tutela del minore.

In caso di assemblea sindacale, si provvederà per tempo a far conoscere alle classi interessate le eventuali interruzioni delle lezioni prima dell'orario previsto (i genitori prenderanno visione dell'avviso e provvedere come da indicazioni).

In caso di esigenza di sospendere le lezioni a causa di eventi eccezionali (per esempio mancanza di riscaldamento,...) le famiglie saranno avvisate telefonicamente dal personale scolastico, su disposizione del Coordinatore.

La chiusura straordinaria della scuola è disposta dal sindaco.

## **Art. 17 PERMANENZA A SCUOLA**

### **Vigilanza sugli alunni**

Durante l'orario scolastico la responsabilità della vigilanza degli alunni ricade sugli insegnanti, secondo l'art. 2048 del CC integrato dall'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312. La responsabilità dei docenti è limitata al periodo di affidamento dell'alunno alla scuola che decorre dal momento dell'ingresso e termina al momento dell'uscita, dove la responsabilità torna ad essere dei genitori o di altra persona da questi delegata. Per coloro che utilizzano altri servizi come il pre scuola, la refezione o il doposcuola, la vigilanza compete agli incaricati dei servizi stessi.

In caso di visite guidate, di viaggi d'istruzione e per tutte le attività che si realizzano al di fuori della scuola, la comunicazione inviata dalla scuola alle famiglie avrà cura di evidenziare il luogo di ritrovo e l'ora di inizio e termine dell'attività di vigilanza da parte dei docenti.



## ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

### Svolgimento dell'intervallo

L'intervallo costituisce uno spazio educativo durante il quale gli alunni possono svolgere attività libere, recarsi ai servizi igienici e consumare lo spuntino portato da casa. Gli insegnanti garantiscono la sorveglianza durante questo momento e vigilano affinché gli alunni mantengano un comportamento corretto e rispettoso verso se stessi e gli altri e verso le infrastrutture e arredi della scuola. Nei corridoi e nelle aule non è consentito correre.

L'intervallo può essere svolto all'aperto, nei corridoi e nei pressi delle proprie aule, secondo il "piano intervalli" concordato tra gli insegnanti della Scuola Primaria. Gli alunni non possono giocare sulle scale, né spostarsi di piano da soli. Gli insegnanti devono sorvegliare gli alunni, indipendentemente dalla classe di appartenenza. Se si devono assentare brevemente, avvisano i colleghi. Il personale ausiliario collabora con i docenti e può sostituirli in casi eccezionali nella vigilanza degli alunni.

Anche la merenda di metà mattinata costituisce un momento educativo, conformemente alle finalità dell'educazione alimentare che la scuola persegue di comune accordo con le famiglie.

### Servizio mensa e di Pre scuola.

La mensa è inserita in un momento considerato educativo. Tale servizio accessorio è fornito dall'Istituto San Giuseppe ai genitori che ne fanno richiesta. Alle 11:55 gli insegnanti affidano agli operatori della refezione tutti gli alunni iscritti al servizio mensa.

La mensa della scuola primaria è un momento educativo perché va oltre il semplice nutrimento, diventando un'occasione per l'apprendimento di abitudini alimentari sane, la socializzazione e lo sviluppo di autonomia e rispetto. I bambini imparano a mangiare in compagnia, a gestire le relazioni con i coetanei e gli insegnanti e a prendersi cura del proprio ambiente scolastico e dei cibi, promuovendo una crescita completa. La mensa è un'opportunità per promuovere un'educazione alimentare e per far conoscere ai bambini cibi diversi. Viene incoraggiata, infatti, la sperimentazione di nuovi sapori e l'assaggio di cibi, anche in piccole quantità. In accordo con l'Ufficio Igiene e alimenti della RAVA e delle Linee di indirizzo per la ristorazione nelle mense scolastiche, si promuovono buone abitudini alimentari e la consapevolezza di un'alimentazione sana e sostenibile. La mensa è un'occasione per imparare le buone maniere e il rispetto reciproco. I bambini imparano a condividere il cibo e il tempo trascorso insieme in un ambiente sereno e accogliente. Si sviluppano positive relazioni con compagni, educatori e insegnanti e si impara il valore dello "stare insieme". Essi imparano a mangiare da soli e a gestire il proprio pasto, perciò a richiedere il cibo che effettivamente verrà mangiato, sviluppando autonomia e una buona educazione alla riduzione degli sprechi alimentari. Si insegna, inoltre, a rispettare le regole del buon funzionamento, come lasciare il tavolo pulito. La mensa è un luogo dove si rispettano le differenze, inclusi menù personalizzati per motivi etici, etnici o di salute.



## ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Dalle ore 7,30 alle 8,00 i bambini possono aderire al Pre-scuola, un servizio accessorio a pagamento organizzato dalla scuola, secondo le indicazioni fornite ai genitori tramite registro elettronico.

Alle 16,30 i bambini che ne abbiano fatto richiesta potranno usufruire del servizio di Doposcuola fino alle ore 18,00. In tale momento, gli educatori aiuteranno i bambini a svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti. Gli alunni avranno cura di portare con sé il materiale necessario.

Durante tali momenti, gli studenti sono assistiti dal personale addetto al servizio. I bambini avranno cura di portare con sé il materiale necessario per svolgere tutti i compiti.

I bambini sono invitati a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e degli educatori che si occupano del servizio.

### Diritti e doveri degli alunni

#### PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana e tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con Legge 176/91, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti, impegnandosi ad assicurare:

- una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo - didattico di qualità;
- un'informazione chiara sul percorso formativo, sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e le aree di miglioramento per raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e per promuovere il proprio percorso di crescita in uno sviluppo continuo;
- attività di recupero e potenziamento relative ai bisogni di ogni alunno.
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli alunni;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- a favorire il diritto del fanciullo a dedicarsi alle attività ricreative, al riposo, al tempo libero e al gioco e riconosce quest'ultimo come fondamentale per una sana e consapevole crescita perché il suo rispetto favorisce lo sviluppo della personalità e delle facoltà del bambino, nella sua crescita fisica e mentale. Il gioco contribuisce a sviluppare la personalità, le attitudini e le capacità dei bambini, preparando anche ad assumere responsabilità future. Attraverso il gioco, i bambini imparano a relazionarsi, a stare insieme e a rispettare le regole. Esso è sempre preso in considerazione nella progettazione delle attività educative



## ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

e didattiche perché ritenuto fondamentale per il benessere e la crescita di ogni bambino. La scuola, oltre a istruire, ha il compito di contribuire a uno sviluppo armonico del bambino, garantendo anche il diritto al gioco e al tempo libero come momento fondamentale per il suo benessere e la sua crescita. (Dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia).

### **Agli alunni della scuola primaria si richiede di:**

1. frequentare con regolarità, seguire in modo attento e partecipativo le lezioni, cooperare nei lavori di gruppo e in ogni attività di Cooperative learning;
2. chiedere o ricordare ai genitori di firmare le comunicazioni della Scuola;
3. preparare regolarmente con attenzione lo zaino ed essere sempre forniti del materiale scolastico necessario alle attività (i libri e i quaderni che dovranno essere foderati e riportare il nome e la classe dell'alunno);
4. essere responsabili del proprio materiale scolastico e personale e rispettare quello proprio e altrui;
5. presentarsi a scuola dotati di grembiule e pantofole;
6. svolgere regolarmente e con attenzione i compiti assegnati a casa: tale attività è importante per assicurare i progressi nello studio ed il consolidamento delle competenze progressivamente acquisite. Gli alunni assenti devono attivarsi per recuperare i materiali e le lezioni perse, nonché i compiti assegnati durante la loro assenza cercandone traccia sul registro elettronico e/o chiedendo ai compagni e agli insegnanti.
7. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste nella scuola;
8. deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori;
9. scendere le scale in fila, con calma, accompagnati dall'insegnante, al termine delle lezioni o quando si esce per l'intervallo ed evitare di correre o giocare a palla negli spazi interni della scuola, anche durante la ricreazione;
10. tenere nei confronti del Coordinatore, dei docenti, del personale ausiliario e dei compagni un comportamento educato e corretto in ogni occasione della vita scolastica;
11. non portare a scuola cellulari, giocattoli e qualunque altro apparecchio elettronico o di valore;
12. rispettare gli arredi scolastici e tutto il materiale messo a disposizione dell'Istituzione e lasciare l'aula in ordine.

La famiglia e la scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli e nella condivisione di comuni intenti educativi, interagiscono per aiutare gli scolari a riflettere sull'importanza del rispetto delle regole per promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

**Inoltre alle famiglie della Scuola dell'infanzia si richiede quanto sopra e:**

- puntualità;
- frequentare con regolarità;
- visionare regolarmente le circolari inserite sul registro elettronico e sulla Bacheca;
- fornire il materiale richiesto dalla scuola all'inizio dell'anno e in itinere e non portare a scuola oggetti di valore.

## **Art.18 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

La scuola riconosce l'importanza di instaurare una reale e consapevole alleanza educativa con la famiglia e si impegna, pertanto, a curare la costruzione di relazioni efficaci per il benessere e il successo formativo dello studente.

### **Incontri scuola-famiglia**

Nel corso dell'anno scolastico la scuola organizza:

1. assemblee aperte a tutti i genitori per illustrare l'organizzazione della scuola in concomitanza con:
  - elezioni dei rappresentanti dei genitori (ottobre),
  - incontri per accogliere le iscrizioni degli alunni all'ordine di scuola successivo (novembre e dicembre);
  - riunioni di interclasse con i rappresentanti dei genitori per illustrare l'andamento generale delle classi, anche in riferimento ai progetti realizzati (ottobre, febbraio e maggio);
2. colloqui individuali per:
  - comunicare l'andamento scolastico dell'alunno e la sua crescita sociale e relazionale;
  - costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle eventuali difficoltà con Progetti e Piani di lavoro personalizzati incentrati sulle potenzialità e/o fragilità dei bambini;
  - condividere un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I BES (Bisogni Educativi Speciali) nella scuola primaria si riferiscono a esigenze di apprendimento speciali di alcuni alunni, che possono essere temporanee o permanenti. Riguardano aree diverse, come disabilità certificate (Legge 104/92), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) come dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia (Legge 170/2010), e svantaggi socio-economici, linguistici o culturali. Per rispondere a queste esigenze, la scuola personalizza la didattica attraverso strumenti specifici, il principale dei quali è il Piano Didattico Personalizzato (PDP)



## **ISTITUTO SAN GIUSEPPE**

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

I colloqui individuali avvengono secondo un calendario predefinito. In caso di necessità, le famiglie o gli insegnanti possono richiedere ulteriori appuntamenti, tramite comunicazione scritta sul diario o utilizzando la mail istituzionale del bambino. Quando l'insegnante è in servizio, non può trattenersi a parlare con le famiglie, nemmeno per telefono, perché verrebbe meno al proprio dovere di vigilanza e impedirebbe agli altri alunni di seguire regolarmente la lezione. In caso di assenza improvvisa dell'insegnante titolare i colloqui individuali potrebbero essere rimandati.

### **Comunicazioni scuola-famiglia**

La scuola utilizza il diario che deve riportare i numeri di telefono dei genitori e delle persone che si occupano del bambino e il registro elettronico per la corrispondenza scuola-famiglia, quindi si chiede di prendere visione del registro e del diario tutti i giorni. In particolare, il diario viene utilizzato per scrivere i compiti e per le comunicazioni tra insegnanti e genitori. Il registro elettronico viene utilizzato sia per trasmettere avvisi e circolari, sia per documentare, in forma trasparente, l'andamento dell'attività didattica (argomenti svolti durante le lezioni, assenze, ritardi, giustificazioni, assegnazione dei compiti, valutazione ed eventuali note disciplinari). Anche il documento di valutazione è redatto in formato elettronico, con la stessa validità legale del documento cartaceo, ed è reso disponibile alle famiglie in modalità digitale. Ogni alunno della scuola primaria dispone di un indirizzo di posta elettronica istituzionale.

La segreteria scolastica fornisce supporto tecnico alle famiglie che dovessero avere difficoltà nell'accesso al registro elettronico e alla mail istituzionale del proprio figlio. Le credenziali per l'accesso al registro elettronico vengono assegnate alle famiglie all'atto di iscrizione.

## **ART. 19 LEZIONI E COMPITI A CASA**

L'autonomia, il senso di responsabilità, l'abitudine allo studio e alla rielaborazione personale sono obiettivi della scuola primaria. Si prevedono, pertanto, momenti da dedicare alla riflessione personale e al lavoro individuale sia a scuola, sia a casa.

All'interno dell'orario scolastico si individueranno momenti in cui gli alunni saranno guidati a riflettere sulle modalità di studio, acquisendo gradualmente la propria autonomia. A casa sono da prevedere momenti di studio personale:

- nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> si richiede di far raccontare al bambino le attività svolte durante l'orario scolastico, la lettura o la revisione di argomenti trattati in classe nelle varie discipline, terminare, solo se indicato dagli insegnanti, alcune attività ed eseguire con attenzione quanto indicato e richiesto sui quaderni, sul diario e/o sul registro elettronico;



## **ISTITUTO SAN GIUSEPPE**

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

- nelle classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> si richiede lo studio di argomenti già spiegati dall'insegnante ed approfonditi in classe riguardanti tutte le discipline, la revisione e la rielaborazione personale di quanto proposto durante le lezioni e l'esecuzione di ciò che è richiesto ed indicato dagli insegnanti sui quaderni, sul diario e/o sul registro elettronico;

In entrambi i casi gli insegnanti avranno cura di impegnare gli alunni in attività che essi sono in grado di portare a termine da soli attraverso eventuali personalizzazioni delle attività per rinforzare progressivamente la personale autostima, un'adeguata autonomia di studio e la capacità di metacognizione (conoscere sempre di più la propria e più efficace modalità di imparare ad imparare).

Nei casi in cui gli insegnanti lo ritengano opportuno, le attività da svolgere in classe non terminate possono essere assegnate come compito a casa.

Per evitare un sovraccarico di lavoro per gli alunni, gli insegnanti:

- stabiliscono di non assegnare compiti per il giorno immediatamente successivo;
- concordano fra loro i compiti da assegnare, prevedendo comunque un equilibrio tra i diversi docenti e insegnamenti, tenendo conto di quanto scritto sul diario e sul registro elettronico;
- abitano gradualmente gli allievi ad una programmazione settimanale o plurisettimanale dello studio da svolgere a casa.

Qualora un alunno necessiti di una particolare attività di recupero (a causa di una eccessiva lentezza, specifiche difficoltà di apprendimento, assenze prolungate...) è possibile realizzare un progetto didattico individualizzato che preveda momenti supplementari di studio e/o approfondimento sia scuola sia a casa. In questo caso, gli insegnanti prevedono in quale modo e misura intervenire per aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi prestabiliti e lo condividono con le famiglie.

## **ART. 20 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Le regole di comportamento sono scritte nella consapevolezza che il Coordinatore, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, sono applicati con gradualità e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.

### **Disciplina uso dei Cellulari**

Dal 1° settembre 2025, è entrato in vigore il divieto di utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici personali durante l'orario scolastico per tutti gli studenti, compresi quelli del secondo



## ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

ciclo di istruzione. La nuova normativa, introdotta dalla circolare ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025, si applica anche a docenti e personale ATA. Le scuole devono adeguare i propri regolamenti per garantire il rispetto del divieto, che mira a migliorare la concentrazione e l'apprendimento degli studenti.

### **Mancanze disciplinari**

Costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

3. Ritardi ripetuti;
4. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati;
5. Abbigliamento e atteggiamenti poco convenienti;
6. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola – famiglia;
7. Linguaggio scorretto;
8. Utilizzo di cellulari e di dispositivi elettronici a uso non didattico nell'edificio scolastico o nel corso di attività scolastiche;
9. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali;
10. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni, al personale scolastico e alla scuola;
11. Offese ai compagni, al personale docente e non docente;
12. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti;
13. Aggressioni, anche verbali, all'integrità psico-fisica degli altri e comunque ogni episodio di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo.

### **Provvedimenti disciplinari**

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente;
4. In caso di mancanze disciplinari gravi, i docenti informano subito il Coordinatore, che si riserva di intervenire direttamente per ripristinare il rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica. Le comunicazioni scritte alla famiglia riguardanti il comportamento (note) sono riportate sul diario o, per mancanze gravi e/o ripetute, sul registro elettronico. A seconda della gravità, il docente sceglie se ricorrere all'annotazione, al richiamo scritto, alla nota disciplinare o al colloquio con le famiglie. Tali comunicazioni hanno lo scopo di informare la famiglia circa il comportamento tenuto a scuola



## ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

dall'alunno e di coinvolgerla con l'obiettivo di correggere tempestivamente i comportamenti scorretti nell'ottica di una solida alleanza educativa.

5. Esclusione dalle visite d'istruzione con procedura d'urgenza. Per ragioni di sicurezza, se un alunno assume ripetutamente gravi comportamenti non compatibili con la sicurezza propria, dei compagni o di altre persone, il Coordinatore, sentito il Consiglio di Classe, con procedura d'urgenza può escludere l'alunno dalla partecipazione a gite o uscite didattiche.

### **Risarcimento dei danni**

Il rispetto dei beni comuni della scuola (materiali, locali, arredi e attrezzature) è dovere civico. Il danneggiamento si configura come forma di violenza e di inciviltà. Pertanto, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di studio e di lavoro dignitoso si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, si stabilisce che ai responsabili della violazione del suddetto principio saranno applicate le seguenti norme:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti è tenuto a risarcire il danno;
- è compito del Coordinatore fare la stima dei danni verificatisi, e comunicare la richiesta di risarcimento per la somma spettante, tramite lettera, alle famiglie degli alunni interessati;
- le somme derivate dal risarcimento saranno utilizzate per la riparazione o la sostituzione del materiale danneggiato;
- gli insegnanti della classe provvedono a segnalare eventuali danni agli arredi, locali, materiali ed attrezzature al Coordinatore. Altrettanto farà il personale ATA per le parti comuni.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## **TITOLO III**

### **NORME COMUNI**

#### **Sicurezza e salute nelle scuole**

La gestione della sicurezza nella scuola avviene in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, secondo le disposizioni del Coordinatore e del Responsabile della sicurezza.

#### **Art. 21 MALORI E INCIDENTI**

In caso di malore o incidente, le famiglie vengono tempestivamente contattate utilizzando i numeri di telefono forniti all'atto di iscrizione e riportati sul diario dei bambini. I genitori sono tenuti a comunicare tempestivamente qualsiasi cambiamento nei loro contatti. Qualora venga ravvisata una situazione di particolare gravità, viene preventivamente chiamato il numero unico del soccorso 112 e immediatamente dopo i familiari. Se è necessario il trasporto al Pronto Soccorso, sarà cura del personale della scuola, unitamente a quello del Soccorso, accompagnare l'alunno e restare con lui fino all'arrivo dei familiari.

In caso di infortunio:

- gli insegnanti devono consegnare al più presto in segreteria una relazione sull'accaduto;
- il genitore deve portare in segreteria l'eventuale certificato del pronto soccorso o del medico e, se lo ritiene necessario, compilare il modulo per la denuncia all'assicurazione.

#### **Art. 22 PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA**

Gli alunni non possono assumere farmaci durante la loro permanenza a scuola e i docenti non possono somministrare farmaci agli alunni. Se l'alunno deve assumere farmaci salvavita in orario scolastico, si applica quanto previsto dal Protocollo per la somministrazione farmaci a scuola. In questi casi, la richiesta va presentata all'inizio di ogni anno scolastico.

#### **Art. 23 PREVENZIONE/PROFILASSI DELLA PEDICULOSI DEL CAPO**

Poiché periodicamente, nelle varie comunità scolastiche, si segnalano casi di pediculosi, si invitano i genitori degli alunni a collaborare con gli insegnanti, per prevenire e/o contenere tali situazioni, controllando sistematicamente le teste dei propri figli e comunicando alla Scuola eventuali situazioni di infestazione. In caso di pediculosi le famiglie avvisano gli insegnanti che ne danno comunicazione alla Segreteria della Scuola, dopo di che verranno applicate "Le nuove linee di indirizzo in caso di sospetta pediculosi nelle scuole" emanate dall'Azienda Sanitaria Locale il 21/10/2013, prot. 96189, e aggiornate al 2017.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## **Art. 24 RISARCIMENTI**

Gli alunni devono rispettare i beni comuni della scuola (locali, arredi e attrezzature). In caso di danni arrecati ai locali, alle attrezzature, ai sussidi o agli arredi scolastici, la Scuola si attiverà per individuare i responsabili. Ad essi e alle loro famiglie verrà richiesta la riparazione del danno o il risarcimento.

## **Art. 25 ACCESSO DEL PUBBLICO**

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni e la sicurezza degli alunni e del personale scolastico, è regolamentato l'accesso del pubblico agli edifici scolastici. Di norma i genitori non possono accedere agli spazi dedicati all'attività didattica in orario di lezione.

Il personale estraneo alla scuola può avere accesso alle aule scolastiche solo se provvisto dell'autorizzazione del Coordinatore, fatta eccezione per coloro che eventualmente sono inseriti nella regolare programmazione educativo - didattica delle classi.

## **Art. 26 CRITERI GENERALI ISCRIZIONI**

Le iscrizioni degli alunni al primo anno dei due ordini di scuola avvengono, in base alla normativa vigente, mediante procedura on-line. I genitori possono, in caso di necessità, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituzione per avere informazioni.

I genitori interessati all'iscrizione dei propri figli nella nostra Istituzione saranno accolti dalla Coordinatrice per un colloquio individuale informale nel mese di novembre e verranno convocati per una Open Day nel mese di dicembre con visita ai locali della scuola.

**I CRITERI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER LE ISCRIZIONI SONO I SEGUENTI.**

1. presenza di fratelli o sorelle nel nostro Istituto (dall'Asilo nido Le Marachelle con cui da quest'anno abbiamo organizzato un piccolo "SPAZIOZEROSEI", al collegio universitario);
2. bambini di famiglie in situazione di fragilità, anche temporanea;
3. ordine di arrivo della richiesta delle domande alla nostra segreteria.

### **Iscrizioni agli anni successivi**

L'iscrizione alla classe successiva avviene d'ufficio sia per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia sia per la Primaria. Il Coordinatore accoglie le domande di iscrizione a sezioni o classi provenienti dalla scuola dell'Infanzia interna all'Istituzione e quelle di provenienza esterna secondo la disponibilità dei posti e in base alla Convenzione stipulata con la RAVA.



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

## **Art. 27 CRITERI GENERALI FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI**

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

La formazione delle sezioni e delle classi è predisposta dal Coordinatore e dai docenti del plesso e terrà conto di eventuali presenze di bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). Gli alunni che si trasferiscono in corso d'anno sono inseriti nelle classi dal Coordinatore, sentito il parere dei docenti interessati.

## **Art. 28 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

La scuola richiede alle famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia un contributo volontario di 25 € per il funzionamento didattico della scuola (acquisto di materiale di facile consumo, investimenti, progetti comuni a tutta la scuola). Inoltre, la scuola richiede alle famiglia una quota di partecipazione alle altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa annualmente previste che sfiorano da quanto previsto nel contributo regionale in merito. (Secondo la Convenzione stipulata con la RAVA)

L'offerta formativa della scuola può comprendere iniziative al di fuori delle mura scolastiche, per promuovere la conoscenza del territorio locale, nazionale ed europeo e per la partecipazione ad iniziative promosse da altri Enti. Tali attività comportano l'uscita degli alunni dalla scuola durante l'orario di lezione o al di fuori di esso. Esse rientrano nelle finalità educative della scuola. Le uscite didattiche comprendono i viaggi (iniziative di istruzione articolate, che si effettuano nell'arco di uno o più giorni) e le visite, che si effettuano nell'arco di una sola giornata, o anche per poche ore, presso località di interesse artistico, storico o naturalistico. Esse possono altresì verificarsi sul territorio comunale, in concomitanza con manifestazioni locali oppure a riguardo di siti ritenuti significativi. In tale caso non è necessaria l'autorizzazione specifica dei genitori in quanto già consegnata a settembre e, se non si ritiene necessario, non ne verrà data comunicazione sul diario dei bambini o sul registro elettronico.

Tali attività sono da considerarsi momento formativo e parte integrante della progettazione e programmazione, pertanto gli alunni che, per gravi ed eccezionali motivi, non potranno parteciparvi dovranno portare una giustificazione scritta sul diario.

Si intende però aiutare ed educare gradualmente i bambini alla partecipazione delle attività specificamente strutturate e progettate per essere sviluppate al di fuori dell'edificio scolastico. Per eventuali motivi economici si prega di confrontarsi preventivamente con il Coordinatore.

Le uscite didattiche devono essere:

- a) coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e con la programmazione e progettazione annuale della classe o della scuola;
- b) adeguate all'età degli alunni;
- c) sostenibili dal punto di vista economico per le famiglie e per il bilancio dell'Istituzione;



## ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

d) omogenee per le classi di ciascun livello.

A parità di obiettivi didattici da raggiungere, si dovranno privilegiare le opportunità offerte al territorio locale.

In casi eccezionali, gli alunni possono essere esclusi dalle uscite per motivi di sicurezza o in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare. In presenza di alunni con Piano Educativo Individualizzato, l'uscita deve essere programmata per tempo, coinvolgendo la famiglia ove necessario, e deve permettere la partecipazione dell'alunno a tutte le fasi dell'attività.

Le uscite vengono programmate a inizio anno e presentate al Collegio e al Consiglio d'Istituto per la loro approvazione.

Gli insegnanti accompagnatori devono presentare con congruo anticipo la richiesta di autorizzazione per le uscite che verrà approvata dal Coordinatore.

Durante le uscite i docenti assicurano l'osservanza delle norme di sicurezza e garantiscono la vigilanza sugli alunni.

A loro volta, i partecipanti sono tenuti ad osservare norme di comportamento adeguate per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

- sui mezzi di trasporto si sta seduti con le cinture allacciate, non si sporca il mezzo con cibi e bevande e non si distrae l'autista con eccessiva confusione;
- si resta sempre con il proprio gruppo e si eseguono le indicazioni dell'insegnante o della guida;
- in caso di pernottamento, ci si ritira nelle proprie camere per riposare nell'orario concordato dai docenti accompagnatori.
- in generale gli alunni dovranno rispettare le regole indicate dagli insegnanti.

Qualora non vengano rispettate una o più norme relative alla visita d'istruzione, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e si provvederà ad applicare le disposizioni del regolamento di disciplina. A fronte di comportamenti gravemente scorretti i docenti accompagnatori potranno provvedere ad avvisare il Coordinatore e la famiglia per condividere prassi educative e prevenire futuri comportamenti scorretti.

Per le uscite sul territorio del comune di Aosta, quando ci si sposta solamente a piedi, le famiglie compilano un'autorizzazione cumulativa a inizio anno. Per tutte le altre uscite, viene consegnata una circolare specifica con il programma dettagliato e la richiesta di autorizzazione. Anche nel caso di uscite, gli alunni non possono assumere farmaci e i docenti non possono somministrarli. Gli alunni che usufruiscono del Protocollo per la somministrazione farmaci a scuola devono portare con sé i medicinali necessari in ogni uscita.

In occasione dei viaggi di istruzione, gli insegnanti possono segnalare al Coordinatore l'eventuale necessità di ridurre la quota di partecipazione di uno o più alunni, a causa di disagiate condizioni economiche. La decisione in merito viene assunta dal Coordinatore e dal docente che ha



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

effettuato la segnalazione, in accordo con la famiglia. Rispetto alla quota richiesta, la famiglia interverrà per una percentuale individuata e concordata con la stessa.

L'esenzione totale dal versamento delle quote sarà concessa ai soli alunni le cui famiglie si trovino in disagio economico segnalato dai servizi sociali. In generale le uscite proposte devono poter essere affrontate economicamente da tutte le famiglie.

Gli spostamenti avvengono, di norma, a piedi, con i mezzi di trasporto di linea o con i bus a noleggio. Per motivi organizzativi eccezionali e per brevi spostamenti, può essere richiesto il trasporto dei bambini da parte dei genitori. In questi casi, la responsabilità sui minori è in capo ai genitori fino all'orario specificato dalla circolare sull'uscita.

Sempre per motivi organizzativi, gli insegnanti possono prendere servizio fuori sede, se previsto nel progetto, su richiesta del docente e in seguito a incarico scritto dal Coordinatore.

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alla Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291. Le quote e/o caparra di partecipazione verranno restituite interamente nel caso in cui la non partecipazione sia dovuta a malattia con attestazione medica e in caso di gravi motivi familiari.

Le quote e/o la caparra di partecipazione non verranno restituite nel caso in cui l'alunno sia escluso dall'attività per motivi disciplinari o di sicurezza e per motivi famigliari e/o personali non gravi. La famiglia dell'alunno interessato è tenuta a richiedere per iscritto il rimborso della somma versata, nei casi ammissibili, allegando copia della ricevuta di versamento e motivazione della mancata partecipazione (certificato medico ecc.)

## **Art. 29 RIUTILIZZO DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Collegio dei docenti individua annualmente i testi che potranno essere riutilizzati.

Per garantire l'integrità dei libri di testo e permettere un adeguato riciclo degli stessi, si richiede di:

- foderare i libri ed apporre un'etichetta con il nome e cognome dell'alunno;
- non scrivere sui libri né sottolineare alcunché, se non espressamente richiesto dagli insegnanti.

Al termine dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi provvedono a raccogliere i libri di testo individuati come riciclabili.

## **Art. 30 DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO PROVENIENTE DALL'ESTERNO**

L'Istituzione diffonde tra gli alunni esclusivamente il materiale informativo utile a promuovere la crescita culturale e sociale degli alunni, su autorizzazione del Coordinatore.

### **Iniziative di solidarietà**



**ISTITUTO SAN GIUSEPPE**  
Scuola Infanzia e Primaria Paritaria

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, l'Istituzione scolastica promuove iniziative di solidarietà su iniziativa del Collegio dei docenti e su approvazione del Consiglio d'Istituto. Ogni anno potrà essere promossa una iniziativa di solidarietà che riguarda l'intera Istituzione. ES. DONACIBO. IO COME TE

### **Art. 31 MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI**

Presso la Segreteria dell'Istituzione scolastica è possibile esercitare il proprio diritto all'accesso ai documenti amministrativi della scuola. Le tipologie di accesso sono tre: accesso documentale, accesso civico, accesso civico generalizzato. Esse sono regolate dalla normativa vigente. In seguito alla richiesta, il dirigente bilancia il diritto di accesso con la necessità di garantire la riservatezza di eventuali contro-interessati.

L'esame dei documenti deve avvenire nei locali della segreteria ed è gratuito.

### **Art. 32 ESAMI DI IDONEITÀ**

I genitori degli alunni che, in base alle disposizioni vigenti in materia di diritto-dovere all'istruzione, fanno ricorso all'istruzione parentale, sono tenuti a confermare annualmente questa loro scelta alla scuola di pertinenza territoriale o all'istituzione scolastica paritaria dove il bambino è stato iscritto per l'ultima volta, entro la data di scadenza delle iscrizioni.

La scuola comunica tempestivamente ai genitori di tali alunni che entro il 31 marzo di ogni anno devono presentare la domanda di iscrizione agli esami di idoneità, corredata dal programma svolto. Entro il 30 aprile di ogni anno la scuola comunica alle famiglie il calendario delle prove degli esami di idoneità per il passaggio alla classe successiva, consistenti in:

- tre prove scritte, di cui due riguardanti l'area linguistico-espressiva, l'una in lingua italiana e l'altra in lingua francese, e la terza riguardante l'area logico-matematica;
- un colloquio inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame.

### **Art. 33 COMMISSIONE DEGLI ESAMI DI IDONEITÀ**

Entro il 31 maggio di ogni anno il dirigente scolastico nomina per la commissione degli esami di idoneità della scuola primaria tre insegnanti, tra quelli designati dal collegio dei docenti.